

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

Sede in SANREMO, VIA ARMEA 96

Capitale sociale euro 2.009.000,00

interamente versato

Codice Fiscale 013 503 500 86

Iscritta al Registro delle Imprese di Imperia

Nr. R.E.A. 118905

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 1 giugno 2020

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019 evidenziando un utile di euro 372.783.

La presente relazione consente di analizzare la gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

1. Situazione generale della società

La società, soggetta alla direzione e coordinamento del socio di maggioranza AMAIE s.p.a., svolge la propria attività nei diversi settori di seguito elencati:

- gestione servizio Igiene Urbana;
- gestione Mercato Fiori;
- produzione energia elettrica mediante centralina idroelettrica;
- gestione aree pubbliche.

L'attività è esercitata, oltre che nella sede legale, in alcune unità locali che si elencano:

- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) – attività svolta: ufficio amministrativo, magazzino con vendita all'ingrosso e ufficio amministrativo e tecnico igiene urbana;
- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) – attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via Monte Ortigara – attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via San Francesco – attività svolta: ufficio, autorimessa per camion e magazzino;
- Sanremo, Valle Armea, regione San Pietro – attività svolta: deposito cassonetti rifiuti;
- San Lorenzo al Mare, Via Pietrabruna 193 – attività svolta: centro di stoccaggio provvisorio di raccolta differenziata;
- Sanremo, Ex Magazzino Ferrovie s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, Piazza Muccioli 6 – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, San Costanzo s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, sotsc. scalin. Posta Centrale – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Sanremo, Via Armea svincolo Aurelia Bis s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;

- Sanremo, Via Padre Semeria s.n. – attività svolta: raccolta rifiuti;
- Santo Stefano al Mare, Via Ortassi 1 – attività svolta: recupero rifiuti non pericolosi;
- Santo Stefano al Mare, Via Ortassi 1/A – attività svolta: recupero rifiuti non pericolosi;
- Sanremo, Via Molini Bianchi 3 – attività svolta: centro di stoccaggio provvisorio di raccolta differenziata, attività avviata nell'anno 2019;
- San Lorenzo al Mare, Passeggiata a Mare 2 giugno 1252 s.n. – attività svolta: gestione aree pubbliche.

La situazione societaria è da considerarsi solida sul piano finanziario e caratterizzata da un consolidato trend positivo sotto il profilo economico. In particolare nell'esercizio in esame, i diversi settori di attività hanno ottenuto i seguenti significativi risultati.

1.1 Segmento operativo Igiene Urbana.

Nel corso dell'esercizio in esame la società ha svolto l'attività di raccolta in undici comuni della provincia di seguito elencati: Sanremo, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Cipressa, Dolcedo, Vasia, Civezza, Costarainera, Pietrabruna, Prelà.

La società ha proseguito l'opera di consolidamento del sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti nella città di Sanremo, mantenendo una percentuale di raccolta di rifiuti differenziati superiore al 60 per cento, ed un più che adeguato livello di pulizia della città.

La società ha consolidato il proprio operato sui cantieri più importanti in cui nel 2018/2019 si sono sviluppati i maggiori impegni, con particolare attenzione al cantiere della città di Sanremo: qui si è raggiunta una percentuale stabile di raccolta di rifiuti differenziati superiore al 60%, con un più che adeguato livello di pulizia della città. La complessità del territorio e la necessaria integrazione di differenti sistemi di raccolta differenziata determinano la crescita lenta della performance. Saranno necessari ulteriori sforzi organizzativi e di nuove campagne di comunicazione per permettere di raggiungere e superare l'obiettivo del 65%.

Si sottolinea l'ottimo risultato ottenuto nel comune di Riva Ligure, dove si è raggiunta una percentuale di raccolta di rifiuti differenziati superiore all'80%; anche il cantiere di S.Stefano al mare è entrato a regime con il nuovo servizio di raccolta che ha determinato l'ottima percentuale del 70% di raccolta differenziata, con un notevole incremento rispetto all'anno precedente. Da segnalare inoltre il dato del Comune di San Lorenzo al mare, Costarainera, Cipressa sui quali è evidente quanto abbia inciso l'implementazione dei nuovi sistemi di raccolta differenziata. L'impegno per il 2020 sarà di consolidare tale performance e di attivare/migliorare nuove forme di servizi sui comuni minori che ancora non hanno raggiunto performance sufficienti.

1.2 Segmento operativo Mercato dei Fiori.

Dal febbraio 2013 Amaie Energia e Servizi gestisce il Mercato dei Fiori in Valle Armea in forza di affidamento diretto del Comune di Sanremo dopo che il gestore uscente Coop. UCFLOR era precipitato in una crisi tale da condurlo alla messa in liquidazione; i risultati conseguiti sono stati positivi, atteso che, gli ultimi esercizi hanno registrato importanti utili di gestione. Prosegue il trend positivo di Asta e Deposito che nell'esercizio 2019 hanno confermato sostanzialmente il fatturato.

1.3 Segmento operativo Centraline.

Amaie Energia e Servizi gestisce due centraline idroelettriche, una sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; l'altra sita in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai. Entrambi gli impianti, tramite una linea elettrica locale di E-Distribuzione S.p.A. (già ENEL Distribuzione S.p.A.) immettono sulla rete nazionale energia elettrica acquistata da Acquirente Unico S.p.A. Le centraline mantengono in termini gestionali e di produttività le aspettative pianificate. Purtroppo le condotte idrauliche di adduzione alle centraline sono state gravemente danneggiate dagli eventi alluvionali del dicembre 2019 in Valle Argentina ed i relativi lavori di ripristino sono tutt'oggi ancora in corso.

1.4 Segmento operativo Gestione Aree Pubbliche.

Nel corso dell'anno 2019 la società si è occupata della gestione di uno stabilimento balneare in comune di San Lorenzo al Mare per la stagione estiva.

2. Andamento e risultato della gestione

Il risultato dell'esercizio in esame conferma il trend positivo, evidenziando un incremento dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente di circa il 12,68% e confermando un ulteriore consolidamento della quota di mercato nel settore dell'igiene urbana.

In particolare è possibile analizzare i ricavi complessivi di euro 25.784.708, suddivisi nei diversi settori operativi:

- produzione energia elettrica: euro 312.365;
- gestione Mercato Fiori: euro 9.004.214;
- gestione servizio Igiene Urbana: euro 16.365.276;
- gestione Aree Pubbliche: euro 101.897;
- sopravvenienze attive generiche: euro 956.

I relativi costi di produzione, sostenuti per euro 25.188.497 ed inclusivi dei costi comuni, possono essere imputati ai quattro diversi settori come segue:

- produzione energia elettrica: euro 100.998 di cui euro 31.475 per ammortamenti;
- gestione Mercato Fiori: euro 8.834.298 di cui euro 16.433 per ammortamenti;
- gestione servizio Igiene Urbana: 16.149.345 di cui euro 1.718.340 per ammortamenti;
- gestione Aree Pubbliche: euro 103.857 di cui euro 4.853 per ammortamenti.

Tenuto conto della gestione finanziaria e delle imposte, è possibile affermare che il risultato dell'esercizio 2019, pari a complessivi euro 372.783, si è formato nei quattro diversi settori come segue:

- gestione centraline idroelettriche: euro 148.335;
- gestione Mercato Fiori: euro 79.533;
- gestione servizio Igiene Urbana: euro 149.040;
- gestione Aree Pubbliche: euro -4.125.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 3.789.535, ed è costituito da euro 2.009.000 di capitale sociale, euro 107.000 da riserve obbligatorie, euro 851 da riserve straordinarie, euro 1.411 dalla riserva negativa a copertura flussi finanziari, da euro 869.424 da utili di esercizi precedenti in attesa di destinazione, da euro 431.888 da riserve per futuri investimenti oltre ad euro 372.783 dell'utile dell'esercizio 2018. Il patrimonio netto della società finanzia l'attivo immobilizzato per circa il 85% del totale.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 2.922.635, mentre le rimanenze di scorte di sacchetti per Igiene Urbana sono valutate in euro 48.590.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.653.061, somma interamente esigibile nell'arco di un esercizio.

Sono inoltre iscritti a bilancio:

- crediti verso società soggetta al controllo degli enti controllanti (Casinò s.p.a.) per euro 2.291 esigibili entro l'esercizio 2019;
- crediti di natura commerciale verso Comune di Sanremo, compresi i crediti per fatture da emettere relative al servizio di igiene urbana e servizi mercato dei fiori, per euro 1.958.705;
- crediti tributari complessivi per euro 238.910, da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo;
- altri crediti per complessivi euro 122.610 ritenuti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il totale dei crediti dell'attivo circolante ammonta dunque ad euro 3.975.577, totalmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Analizzando le fonti di finanziamento si evidenzia l'importo delle passività a breve termine pari a euro 6.474.553, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 2.794.673 e delle banche per euro 1.642.905. Complessivamente i debiti verso le banche ammontano ad euro 1.988.689, comprendendo i debiti relativi a mutui a media/lunga scadenza per euro 345.784. Si segnalano infine i debiti verso la società controllante per euro 604.420, di cui debiti di natura commerciale verso Amaie s.p.a. per euro 74.420 e debiti verso il Comune di Sanremo per euro 530.000, di cui euro 100.000,00 di natura tributaria.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 472.249 e conferma un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. La buona struttura patrimoniale della società è evidenziata anche dal confronto tra il valore dell'attivo circolante al netto delle rimanenze finali, pari a euro 6.898.212, ed il valore del passivo a breve. Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine. Tale solidità è ulteriormente confermata dalla bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

Il valore della produzione, pari ad euro 25.784.708 ed in ulteriore aumento di euro 2.054.634 rispetto all'esercizio precedente (circa il 9 per cento), conferma il crescendo dei componenti positivi di reddito ed il conseguente equilibrio raggiunto sotto il profilo economico.

Gli oneri finanziari si sono ridotti in misura considerevole e la relativa gestione finanziaria, pur mantenendo un saldo negativo di euro 62.143 (quasi dimezzato rispetto ad euro 118.148 dello scorso anno), ha pertanto avuto in minor impatto sul risultato dell'esercizio.

L'obiettivo della società è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per la realizzazione del programma di investimenti che si vuole attuare. A tale proposito si fa presente che, vista la solidità patrimoniale della società, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente elevata. Pertanto si ritiene di poter ottenere condizioni e tassi di favore in sede di contrattazione con gli istituti bancari e le società finanziarie.

La situazione fiscale della società, infine, non presenta aspetti critici, provvedendo al regolare versamento delle imposte. Le risultanze contabili, non rilevando debiti fiscali pregressi, dimostrano inoltre il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Non esistono contestazioni né contenziosi in atto, e nemmeno si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

2.1 Investimenti

La società ha proseguito la sua attività di investimenti nei diversi settori di attività.

Alla centralina di Vignai è stata sostituita una turbina per riportarla al pieno funzionamento.

Il settore Mercato dei Fiori ha visto l'inizio dei massicci lavori di ristrutturazione e consolidamento della struttura che proseguiranno nei prossimi anni.

Nel settore dell'Igiene Urbana è stato implementato il parco mezzi, la dotazione tecnica e il software.

Nel settore Gestione Aree Pubbliche sono stati acquistati i beni idonei ad attrezzare la spiaggia Prima Punta.

Si prevede che tale attività di investimento continuerà nei futuri esercizi.

3. Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Tali indicatori riflettono i fattori di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

In particolare con il termine "indicatori finanziari di risultato" si definiscono gli indicatori di prestazione, "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori

relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come “indici”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

3.1 Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l’informativa già contenuta nei prospetti di bilancio. L’analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Fatturato	24.680.033	23.155.817
Valore della produzione	25.784.708	23.730.074
Risultato prima delle imposte	534.068	470.071

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo (MOL)	2.501.602	2.317.049
Risultato operativo	596.211	588.219
EBIT normalizzato	622.101	604.505
EBIT integrale	622.101	604.505

3.2 Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto - (Return on Equity)	10,91%	10,74%
ROI - (Return on Investment)	20,88%	13,09%
ROS - (Return on Sales)	2,42	2,54

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto al lordo del risultato di periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (Return on Investment), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

3.3 Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”.

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali nette	1.392.395,00	1.440.286,00
Immobilizzazioni materiali nette	3.087.590,00	4.260.624,00
Partecipazioni ed altre attività finanziarie immob.te	1.000,00	-
Capitale immobilizzato	4.480.985,00	5.700.910,00
Rimanenze di magazzino	48.590,00	98.534,00
Crediti verso Clienti	1.653.061,00	1.604.166,00
Altri crediti	2.322.516,00	1.746.946,00
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	28.485,00	10.594,00
Attività d’esercizio a breve termine	4.052.652,00	3.460.240,00
Debiti verso fornitori	2.794.673,00	2.409.907,00
Debiti tributari e previdenziali	731.354,00	768.377,00
Altri debiti	1.307.029,00	863.577,00
Ratei e risconti passivi	3.433,00	5.762,00
Passività d’esercizio a breve termine	4.836.489,00	4.047.623,00
Capitale d’esercizio netto	- 783.837,00	- 587.383,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	828.368,00	620.642,00
Altre passività a medio e lungo termine	13.191,00	-
Passività a medio lungo termine	841.559,00	620.642,00
Capitale investito	2.855.589,00	4.492.885,00
Patrimonio netto	- 3.789.535,00	- 3.412.186,00
Posizione finanz. netta a medio lungo termine	- 345.784,00	- 1.975.194,00
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.279.730,00	894.495,00
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	- 2.855.589,00	- 4.492.885,00

3.4 Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	-691.450	-2.288.724
Quoziente primario di struttura	0,85	0,60
Margine secondario di struttura	495.893	307.112
Quoziente secondario di struttura	1,11	1,05

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}$$

Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	1,50	1,37
Quoziente di indebitamento finanziario	0,52	1,05

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

3.5 Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	495.893	307.112
Quoziente di disponibilità	1,10	1,08
Margine di tesoreria	418.818	197.984
Quoziente di tesoreria	1,09	1,05

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

4.1 Rischi non finanziari

Non si ritiene di dover segnalare particolari rischi di fonte interna ed esterna.

4.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che

non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari. Si dà evidenza che al 31.12.2019 la Società ha rilevato a bilancio il fair value per il derivato di copertura pari a Euro 1.411 relativo alla variazione di tasso sul mutuo BNL acceso nel 2016 a fronte degli investimenti per i servizi di igiene urbana.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

In riferimento al rischio di liquidità, si nota che la società possiede depositi presso istituti di credito in grado di far fronte ad eventuali necessità di liquidità.

5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo); la società comunque mantiene a norma di legge polizza assicurativa RC inquinamento, prevista anche dall'iscrizione all'albo gestori rifiuti, che copre eventuali danni di rilevanza ambientali arrecati.

6. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) turnover;
- 3) formazione;
- 4) modalità retributive;
- 5) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

6.1 Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Uomini (numero)	1	1	0	0	13	14	177	150	1	5
Donne (numero)	0	0	0	0	14	17	7	6	4	5

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
< a 2 anni	1	1	0	0	8	9	47	12	5	8
Da 2 a 5 anni	0	0	0	0	7	10	132	139	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	0	0	12	12	5	5	0	0
Oltre i 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0	22	22	183	155	0	0

Contratto a tempo determinato	1	1	0	0	5	9	1	1	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	13	16	8	8	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	5	8

6.2 Turnover

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2019	Assunzioni ed incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	21	1	0	0	22
Operai	148	35	7	0	176
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2019	Assunzioni ed incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	1	0	0	0	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	5	0	5	0	0
Operai	1	0	0	0	1
Altre tipologie	4	1	4	0	1

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2019	Assunzioni ed incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	13	0	3	0	10

Operai	8	0	0	0	8
Altre tipologie	0	0	0	0	0

6.3 Modalità retributive

Retribuzione media lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	31.091	25.649	0
Contratto a tempo determinato	111.681	0	14.744	12.641	0
Contratto a tempo parziale	0	0	20.883	17.179	0
Altre tipologie	0	0	0	0	1.368

6.4 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Tipo contratto	Giorni di assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	1170	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni di assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	387	3431	0

Contratto a tempo determinato	0	0	12	20	0
Contratto a tempo parziale	0	0	45	122	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

7. Rapporti con imprese del gruppo

In altre parti della presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019 sono stati indicati i rapporti di credito/debito/finanziamento intercorrenti con la controllante AMAIE s.p.a. e con il Comune di Sanremo, ente controllante indiretto.

Tali rapporti vengono qui in appresso specificati:

- crediti commerciali verso Comune di Sanremo: euro 1.958.705;
- credito commerciali verso CASINO s.p.a.: euro 2.291;
- debiti commerciali verso AMAIE s.p.a.: euro 74.420;
- debiti commerciali per canoni verso Comune di Sanremo: euro 430.000;
- debiti di natura tributaria verso Comune di Sanremo: euro 100.000.

Le centraline idroelettriche (Vignai e Poggio) gestite dalla Società sono state realizzate su proprietà della società controllante ed i relativi rapporti sono regolati da apposite convenzioni.

7.1 Attività di direzione e coordinamento

Come indicato in nota integrativa la Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società AMAIE s.p.a.

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Sanremo, socio unico di AMAIE s.p.a., ed è quindi soggetta al controllo indiretto di tale ente locale.

8. Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento della stesura della presente Relazione l'Italia è interamente interessata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, considerata dall'organizzazione Mondiale della Sanità una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Il fenomeno ha costretto il Governo e le altre autorità competenti, ad adottare drastiche misure di contenimento tanto da promulgare il D.P.C.M. 09.03.2020 con il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, ha esteso le misure previste dall'articolo n. 1 del D.P.C.M. 08.03.2020 a tutto il territorio nazionale e, successivamente, con il D.P.C.M. '11.03.2020 è stata disposta la chiusura di quasi tutte le attività commerciali al dettaglio.

In coerenza con le indicazioni del Governo l'Azienda ha adottato un piano per contrastare e contenere la diffusione del virus garantendo, nel contempo, i livelli essenziali dei servizi gestiti.

Nello specifico, allo scopo di ridurre significativamente il numero dei dipendenti presenti in Azienda, si è dato corso al massiccio utilizzo dello smart working, laddove tecnicamente possibile, collocando in ferie e in CIG altri dipendenti

A tutela della salute di questi ultimi lavoratori sono state adottate una serie di misure finalizzate a garantire che i locali aziendali costituiscano un luogo sicuro e che le procedure lavorative all'esterno siano eseguite in sicurezza.

L'operatività di AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL. – al momento della stesura del presente documento - non è quindi compromessa ma solo necessariamente rallentata nelle attività amministrative e limitata per la parte tecnica, essendo stata disposta:

- 1) la chiusura delle unità locali presso Palafiori e centri di raccolta in Sanremo e negli altri comuni,
- 2) il mantenimento della possibilità per la Clientela di contattare l'Azienda tramite telefono, posta elettronica, PEC o telefax;
- 3) limitazione dell'attività dei settori tecnici: riduzione zone di spazzamento e servizi di pulizia non ritenuti essenziali.

Nel 2020 la più che probabile contrazione dei ricavi nella BU del Mercato dei Fiori per effetto della riduzione delle compravendite e degli sconti sulle locazioni determinerà una riduzione dei flussi di cassa con possibili tensioni sulla gestione del circolante. Tuttavia, in ordine a quanto sopra, allo stato non si registrano, né si prevedono impatti negativi rilevanti, di natura sia economica che finanziaria, che possano incidere sulla continuità aziendale della Società.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

In riferimento al futuro dell'azienda, si ritiene opportuno ribadire l'impegno dell'organo amministrativo nel programmare l'ampliamento dell'attività sociale, tentando di ottenere nuovi affidamenti per il settore igiene urbana e sviluppando altri settori dei servizi dell'amministrazione pubblica.

L'obiettivo a medio termine è pertanto quello di ottenere un aumento ulteriore del fatturato ed un miglioramento degli indici di redditività, mantenendo l'equilibrio finanziario raggiunto.

11. Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, comma 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Alla presente relazione sulla gestione – rilevato che l'articolo 6, comma 4, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016), nello stabilire che la relazione sul governo societario va predisposta annualmente e pubblicata “contestualmente al bilancio di esercizio” non chiarisce se tale documento sia distinto rispetto agli ordinari documenti di bilancio – viene allegata la relazione richiesta dalla norma citata per farne parte integrante e sostanziale.

Sanremo, 1 giugno 2020

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

-Avv. Andrea Gorlero-

All.: uno, come nel testo.